



AGRICOLTURA

Richieste dal Medio oriente
al Nordamerica. «Ma non
possiamo evadere gli ordini»

Olio del Garda, domanda boom: +10%

*Ma non c'è più prodotto per il crollo della raccolta
E ai coltivatori negati i sostegni: fermi 30 milioni*

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fterreri

La domanda è tanta, un vero boom. Arriva dall'Italia ma anche dal Nord Europa, dagli Stati Uniti, dal Medio Oriente, dall'Asia. I tassi di crescita delle vendite sono a due cifre, superiori al 10%. Si cerca l'olio del Garda, il prodotto a denominazione protetta che sta avendo grande successo. Solo che ora non ce n'è quasi più. La raccolta di olive 2021, come quella del 2019, è stata anormalmente scarsa. Alternanze di annate abbondanti e scarse sono normali per gli olivi.

Ma l'anno scorso siamo al 90% in meno. I chilogrammi prodotti di olio Garda trentino dop sono 1.852 contro i 56.912 dell'anno precedente, tutta la dop ne ha prodotti 3.423 rispetto a 411 mila nel 2020. Quindi sono urgenti aiuti per i 1.800 produttori della zona e i 563 produttori di Garda dop attorno al lago. E invece l'accesso al Fondo per il sostegno delle filiere agricole, che prevede a livello nazionale 30 milioni di euro per l'olivicoltura, è precluso a chi ha meno di due ettari di superficie coltivata a olivo. Cioè a quasi tutti.

L'allarme arriva dal Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva Garda dop. «È stata una

collezione irregolare per i 470 soci del Consorzio la lettura del decreto ministeriale del 23 novembre 2021 inerente criteri e modalità di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno della filiera olivicola-olearia. Un sostegno economico a lungo invocato dal comparto, che arriva in un anno

particolarmente complicato per l'olivicoltura gardesana - dopo quella del 2019, anche la raccolta 2021 è stata nulla - assegnando alla filiera olivicola olearia 30 milioni di euro per investimenti e ammodernamenti degli impianti».

Ma il tanto atteso decreto, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'8 gennaio esclude di fatto dai contributi, sostiene il Consorzio di tutela, la maggior parte dei produttori. Delle risorse del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, infatti, potranno beneficiare solamente i produttori olivicoli associati a organizzazioni di produttori riconosciute e, soprattutto, con una superficie minima interessata pari a 2 ettari. Tra i 563 produttori di Garda dop, però, 447, cioè l'80%, coltivano olivi su meno di due ettari. Tra i produttori del Garda trentino, quasi tutti sono sotto il limite.

«La produzione di olive l'anno scorso è stata molto scarsa co-

me nel 2019 - spiega il direttore dell'Agraria Riva del Garda **Massimo Fia** - Non sappiamo ancora se questo calo anomalo dipenda dai cambiamenti climatici o da

aspetti agronomici. L'Istituto San Michele e l'Università stanno studiando il caso».

«Gran parte del prodotto sul Garda trentino è per l'autoconsumo

- prosegue Fia - Una parte la mettiamo sul mercato dandogli valore con una simbologia. L'aspettativa e la domanda sono diventate molto forti. Normalmente in

un anno vendiamo olio per 2 milioni e mezzo di euro sui 12 milioni di ricavi complessivi della cooperativa. Quest'anno le richieste farebbero superare questa cifra. Si vende olio del Garda in Nord Europa, negli Stati Uniti, in Medio oriente, a Taiwan e altri Paesi dell'Estremo oriente. L'e-commerce va bene. Ma ormai non possiamo più evadere gli ordini per carenza di prodotto». Nel primo semestre dell'esercizio 1° luglio 2021-30 giugno 2022 le vendite dell'Agraria di Riva sia di olio che di vino, compreso il negozio, stanno crescendo di oltre il 10% sull'anno precedente che era già record.

Le vendite vanno bene anche per OlioCru, la boutique dell'olio Garda fondata dai due appassionati **Mario Morandini** e **Marco Ra-**





► 2 febbraio 2022

buffi. Ma l'annata, precisa il direttore Michele Adami, è difficile per lo stesso motivo: la produzione è crollata. E l'aspettativa di un buon prodotto è legata alla continuità produttiva (vedi box).

**L'allarme del
Consorzio di tutela:
aiuti solo a chi ha più
di due ettari, l'80%
dei produttori è fuori**

3.423

**CHILI DI OLIO
DOP NEL 2021**

Nell'annata
2021-2022
la produzione di
olio del Garda dop
è crollata a 3.423
chilogrammi

563

**I PRODUTTORI
DI GARDA DOP**

I produttori di
olio extravergine
Garda dop sono
563 di cui 34
molitori e 25
confezionatori

56.912

**CHILI DI GARDA
TRENTINO 2020**

La produzione
di olio Garda
trentino dop
nel 2020 è stata
pari a 56.912
chilogrammi

447

**I PRODUTTORI
FINO A 2 ETTARI**

I produttori di olio
Garda dop con
meno di 2 ettari
di superficie
coltivata sono
l'80%: 447

MAI COSÌ BASSA

La produzione
di olio del Garda
trentino dop nella
campagna olivicola
2021-2022

1.851

chilogrammi



411.252

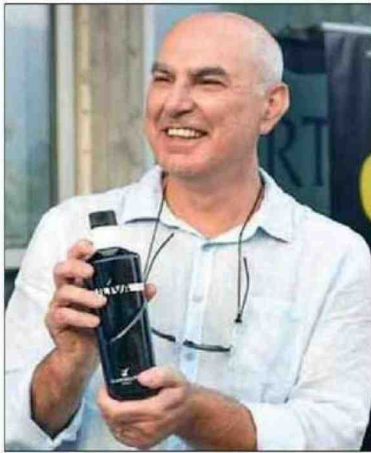
**CHILI DI OLIO
DOP NEL 2020**

Nell'annata
2020-2021
l'olio Garda dop
certificato è stato
pari a 411.252
chilogrammi





► 2 febbraio 2022



A sinistra
Massimo Fia
direttore
dell'Agraria
di Riva
del Garda
A destra
Mario
Morandini
presidente
della società
OlioCru
specializzata
in olio dop
e biologico
del Garda
trentino



La domanda di olio del Garda trentino è in forte crescita ma il prodotto comincia a mancare causa scarsa raccolta

